

“Le rocce all’Arsenico saranno stoccate ad Arcisate e Viggiù”

Pubblicato: Venerdì 7 Novembre 2014

Buone notizie per la tratta ferroviaria Arcisate-Stabio. "Il pre Cipe riunito oggi a Roma – spiega l’assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Alberto Cavalli – ha infatti dato il via libera all’approvazione da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) del progetto, che dà soluzione al problema delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione del collegamento ferroviario Arcisate-Stabio". **Il progetto prevede la ri-ambientalizzazione di due aree in prossimità alla linea ferroviaria (il sito CSfb02, individuato ad Arcisate e l’ex Cava Femar a Viggiù),** che accoglieranno le terre da scavo in esubero. "Con l’approvazione da parte del Cipe – spiega Cavalli – potranno essere dunque acquisite tutte le autorizzazioni tecniche necessarie affinché i lavori possano riprendere a pieno regime".



ERA ORA, MA NON BASTA – "Era ora – continua Cavalli -, ma non basta. Ho nuovamente sollecitato la convocazione del Cipe e confido che sia convocato lunedì prossimo 10 novembre. Infatti il ritardo rispetto alla data a suo tempo concordata, cioè il 30 settembre, non ha consentito il rispetto degli accordi fra Rfi e l’impresa appaltatrice. E ogni giorno ulteriore di ritardo nell’approvazione del progetto può compromettere la possibilità di portare a termine l’intervento nell’ambito de contratto di appalto".

PROTESTE FONDATE – "Ho sottolineato anche – conclude Cavalli – il grave imbarazzo che questo ritardo causa. La tratta svizzera della ferrovia entrerà in servizio fra tre settimane. E’ umiliante riconoscere quanto siano fondate le proteste dei nostri cittadini, perché oltre confine il treno viaggia, mentre dalla nostra parte il cantiere è aperto e non siamo in grado di dare certezza sull’effettiva

ultimazione dei lavori". (Ln)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it